



RASSEGNA STAMPA

17 dicembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

17/12/2019 Corriere del Veneto - Venezia	5
Consorzi di bonifica nelle aree urbane vota solo l'1,8 per cento	
17/12/2019 Il Gazzettino - Rovigo	6
Consorzio di bonifica: eletta la nuova assemblea	
17/12/2019 Il Gazzettino - Venezia	7
Consorzio di bonifica, ecco gli eletti	
17/12/2019 Il Gazzettino - Venezia	8
Bonifica, agricoltori pigliatutto	
17/12/2019 Il Gazzettino - Padova	10
Consorzi bonifica, il mondo agricolo fa il pieno	
17/12/2019 Il Giornale di Vicenza	11
Consorzi, exploit agricolo in un mare di astensione	
17/12/2019 Il Mattino di Padova	12
Duecento schede nulle non fermano l'exploit degli agro-candidati	
17/12/2019 Il Mattino di Padova	13
Sonza resta in sella con la sua civica Unico caso in provincia	
17/12/2019 Il Mattino di Padova	14
Ruffato fa il pieno e traina il "listone" della triplice agraria	
17/12/2019 Il Mattino di Padova	15
Otto su dieci votano per il pool coltivatori Successo schiacciante	
17/12/2019 Il Mattino di Padova	16
Lista unitaria Confagri, missione compiuta	
17/12/2019 La voce di Rovigo	17
Rinnovati i due consigli dei Consorzi di bonifica	
17/12/2019 L'Arena di Verona	18
Valente e Occhi più votati tra gli uomini di Coldiretti	
17/12/2019 L'Arena di Verona	19
Consorzi, alle urne in quattro su cento	

17/12/2019 La Nuova Venezia Consorzi di bonifica Ecco tutti gli eletti	20
17/12/2019 La Tribuna di Treviso Consorzio Piave «Più investimenti per l'irrigazione»	21
17/12/2019 Cronaca di Verona CONSORZI, SUCCESSO PER LA LISTA UNITARIA	22
17/12/2019 La voce di Rovigo Rifiuti in canale per 97mila euro	23

ANBI VENETO.

18 articoli

Le elezioni Consorzi di bonifica nelle aree urbane vota solo l'1,8 per cento

VENEZIA Eletti nel nome della continuità, dell'agricoltura, della sostenibilità, almeno nelle parole di Coldiretti, dei diversi consorzi e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan. Le elezioni per l'assemblea degli 11 consorzi di bonifica del Veneto, svoltesi domenica, sembrano confermare la gestione uscente, almeno nella maggior parte dei casi, eppure non manca neanche qualche ombra: la percentuale dei votanti, infatti, è andata ancora abbassandosi.

In media, 18 eletti su 20 appartengono alle organizzazioni professionali agricole, alle formazioni non agricole rimangono due o tre rappresentanti; a breve le assemblee consortili passeranno al voto dei diversi consigli d'amministrazione e presidenti. «L'affluenza è scesa anche alla soglia minima del due per cento - sottolinea Pan - La ridotta partecipazione caratterizza in



Consorzi Gestiscono canali e idrovore in tutto il Veneto

particolare la prima fascia di contribuenza, quella urbana, che ha toccato minime del 1,8 per cento; la terza fascia, delle imprese agricole e industriali, ha superato il 31 per cento, mentre la seconda, fatta di piccoli proprietari terrieri e artigiani, si ferma alla media del sette per cento». Nel dettaglio, la nuova assemblea di Acque risorgive vedrà 17 rappresentanti eletti nella lista unitaria Cia, Confagricoltura e

Coldiretti, a cui si affiancano tre eletti dalla lista Unione dei cittadini. Alla prima appartengono Silvano Borile, Giuliano Rettore, Lionello Pellizer, Clodovaldo Ruffato, Fabio Livieri, Federico Gallo, Luciano Coletto, Livio Luise, Paolo Luisetto, Mario Sarto, Francesco Cazzaro, Primo Michieletto, Andrea Frasson, Sebastiano Casandre, Federico Zanchin, Lorenzo Bortoletto e Gianni Casandro; alla seconda Franco Zoccarato, Loris benedetti e Attilio Carlon. «Questo è stato un

grande lavoro di squadra - spiega il direttore di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali - Il mondo agricolo si è compattato a favore di in risultato di continuità, i consorziati hanno dato fiducia a questa dimensione ed è importante anche il sostegno arrivato dalle realtà che invece appartengono ad altri settori».

Gi. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Consorzio di **bonifica**: eletta la nuova assemblea

DETERMINERANNO IL NUOVO CDA

TAGLIO DI PO

Si sono regolarmente concluse le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del **Consorzio di Bonifica Delta del Po**, con sede a Taglio di Po, assemblea che gestirà l'ente nel periodo 2020-2025. Nei 9 seggi istituiti sul territorio del Consorzio (Taglio di Po-sede dell'ente, Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle-Ca' Tiepolo, Boccasette-Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Sant'Anna di Chioggia e Oca Marina-Taglio di Po), si è votato dalle 8 alle 20 e subito dopo è stato effettuato lo spoglio delle schede. La novità di questa tornata elettorale è stata la lista unica coadiuvata e concordata tra le associazioni agricole provinciali Coldiretti Rovigo, Confa-

gricoltura Rovigo, con 20 candidati. Alle elezioni erano chiamati tutti i proprietari di immobili censiti al catasto della **bonifica**, con l'applicazione delle modifiche recentemente approvate dal Consiglio Regionale Veneto relative alla governance degli organismi consortili e, in particolare, il ritorno alla rappresentanza regionale diretta nei Consigli di Amministrazione dei Consorzi.

GLI ELETTI

Gli aventi diritto al voto erano 28.834 consorziati e i votanti sono stati soltanto 932 (25.671 della 1a fascia, votanti 465 pari all'1,81%; 2.614 per la 2a fascia, votanti 291, pari all'11,13%; 549 della 3a fascia, votanti 176, pari al 32,06%). Questi sono stati i consiglieri eletti in ordine di pre-

ferenze: 1a fascia, votati 465 (voti validi 452, schede bianche 9, schede nulle 4); 1. Antonio Beltrame 187; 2. Antonio Banin 166; 3. Attilio Pezzolato 157; 4. Marco Milan 101. 2a fascia, votanti 291 (voti validi 281, schede bianche 7, schede nulle 3): 1. **Adriano Tugnolo** (presidente uscente) 122; 2. Mario Bellettini 74; 3. Paolo Baldan 62; 4. Imo Greguoldo 61; 5. Mirco Marangon 59; 6. Albano

Vivian 55; 7. Eder Pozzato 52. 3a fascia, votanti 176 (voti validi 164, schede bianche 9, schede nulle 3); hanno riportato preferenze: 1. Giorgio Uccellatori 65; 2. Claudio Gaiga 50; 3. Camillo Brena 45; 4. Giorgio Michieletti 43; 5. Andrea Mezzanato 36; 6.



BONIFICA Il presidente in carica **Adriano Tugnolo**

Cinzia Pezzolato 35; 7. Mario Visentin 22; 8. Damiano Zuriati 22. Entro 50 giorni dalla data delle operazioni elettorali (quindi entro il 3 febbraio 2020) i venti consiglieri eletti che compongono l'assemblea consortile, saranno convocati dal presidente uscente, **Adriano Tugnolo** o se non lo farà saranno convocati dal consigliere con maggiore numero di voti, Antonio Beltrame. L'assemblea sarà chiamata ad eleggere il consiglio di amministrazione così formato: 4 consiglieri eletti dall'assemblea, 1 delegato regionale nominato dalla Giunta della Regione Veneto più, il presidente della consulta dei sindaci il quale parteciperà ai Consigli di amministrazione con voto consultivo.

Giannino Dian

**POCHISSIMI I VOTANTI:
ENTRO FEBBRAIO
I VENTI ELETTI
DELLA LISTA UNICA**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Consorzio di **bonifica**, ecco gli eletti

SAN DONÀ

Tante conferme e qualche novità per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. L'elettorato (attivo e passivo) dell'ente che difende dall'acqua cittadini e coltivazioni è assegnato a tutti coloro che dispongono di una proprietà immobiliare e versano un contributo ogni anno, beneficiando delle opere di **bonifica**. I voti, pertanto, sono suddivisi in tre fasce, in base alla diversa contribuzione. In totale sono stati 4.760 i proprietari che domenica scorsa si sono recati nei 37 seggi del comprensorio. Si tratta, però, di circa 1.900 persone in meno rispetto alle elezioni del 2014, in cui avevano votato

circa 6.700 proprietari. L'assemblea del Consorzio eletta è composta da venti consiglieri di cui diciotto fanno parte della lista unica con cui, per la prima volta, si sono presentate insieme le tre associazioni di agricoltori ossia Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Gli altri due consiglieri eletti appartengono alla lista della Confederazione Agri ossia l'agricoltore Isidoro Di Tos di Jesolo, già componente dell'assemblea negli anni Novanta e Duemila, e Lorenzo Furlan dirigente di Veneto agricoltura e fino al 2009 direttore dell'area agraria Consorzio del Basso Piave, prima della fusione tra i due consorzi del Basso Piave e di Portogruaro. Nessun eletto, invece, della lista "Cittadini del consorzio di **bonifica**", sostenuta dai 5

Stelle. Tutti confermati i membri elettivi del cda uscente. Il presidente Giorgio Piazza è il candidato con il maggior numero di preferenze nella propria fascia di rappresentanza. Un dato che indica una certa fiducia conquistata nei cinque anni in cui ha guidato l'ente, per cui resta il favorito per il rinnovo.

CONFERME

Confermati anche il vice Mario Nardin, e i consiglieri Luciano Baldo e Andrea Pegoraro, quest'ultimo risultato il più votato nella prima fascia composta dai contribuenti urbani. Nella stessa fascia la lista unitaria delle tre associazioni agricole porta in assemblea il rieletto Gianmarco Montagner e le novità Stefano Zulianello e Angelo

Cancellier, direttore di Cia di San Donà. La lista delle tre associazioni agricole, unica nella seconda fascia, vede eletti Claudio D'Odorico, Gianluigi Martin, Roberto Scarpa, Maria Caterina Vio e Simone Zanella, con la novità di Andrea Colla, presidente provinciale di Coldiretti, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze della fascia. Tra gli eletti della terza fascia (i consorziati che pagano di più), riconferma per Attilio Bion, Costante Borin e Maurizio Guglielmini, volti nuovi sono Nicola Bortoluzzo e Pietro Grimani. La convocazione dell'assemblea si terrà entro 50 giorni, con tutta probabilità a metà gennaio, per andare ad eleggere presidente, vice e due referenti del cda. (d.deb.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bonifica, agricoltori pigliatutto

HA VOTATO POCO PIÙ DEL 4 PER CENTO DEGLI AVENTI DIRITTO LA NUOVA ASSEMBLEA SARÀ CONVOCATA PER FINE GENNAIO

AMBIENTE

MESTRE Diciassette consiglieri della lista unitaria formata da Cia, Coldiretti e Confagricoltura e tre di Unione dei cittadini. È questo il responso delle urne a cui domenica si sono recati oltre ottomila consorziati suddivisi nelle tre fasce di rappresentanza per eleggere la nuova assemblea di Acque Risorgive che guiderà il **consorzio di bonifica** per il prossimo quinquennio. Questa l'elenco degli eletti. Lista Coldiretti, Cia e Confagricoltura: Silvano Borile, Giuliano Rettore, Lionello Pellizzer, Clodovaldo Ruffato, Fabio Livieri per la fascia 1. Federico Gallo, Luciano Coletto, Livio Luise, Paolo Luisetto, Mario Sarto per la fascia 2. Francesco Cazzaro, Primo Michieletto, Andrea Frasson, Sebastiano Cassandro, Federico Zanchin, Lorenzo Bortoletto, Gianni Cassandro per la fascia 3. Lista Unione dei Cittadini: Franco Zoccarato, Loris Benetti per la fascia 1; Attilio Carlon per la fascia 2.

AFFLUENZA BASSA

Va detto che la macchina elettorale ha funzionato al meglio: nei 92 seggi allestiti nelle tre province su cui si sviluppa il comprensorio di Acque Risorgive tutto è proceduto regolarmente anche grazie all'impegno dei 368 scrutatori. L'affluenza alle urne non si è particolarmente discostata da quelle delle volte passate (ha votato poco più del 4% degli aventi diritto) e già nella tarda serata di domenica, grazie al nuovo servizio disponibile sull'app, i consorziati hanno potuto seguire lo spoglio e conoscere in diretta i nomi degli eletti. «Un risultato ha commentato il presidente Francesco Cazzaro - che premia l'amministrazione uscente. Di questo ringrazio i consorziati che con il loro voto hanno rinnovato la fiducia a chi ha amministrato il **Consorzio di bonifica** in questi 5 anni favorendo una continuità amministrativa che consentirà nel prossimo mandato di realizzare altri importanti progetti, dalla riqualificazione dell'Osellino alla costruzione della nostra nuova sede nel Comune di Noale». A nome della lista civica Unione dei cittadini interviene Loris Benetti, che era già consigliere di Acque Risorgive nel precedente mandato. «La nostra lista è nata con l'intento di rappresentare al meglio i cittadini di prima e seconda fascia. Siamo contenti del risultato ottenuto e faremo il possibile per soddisfare le esigenze dei consorziati. Grazie a chi ha creduto in noi». Soddisfatto il presidente di Cia Venezia, Paolo Quaggio. «Tutti i nostri candidati sono stati eletti dice - Certamente ha aiutato il progetto di lista unitaria con le altre associazioni degli agricoltori, ma va sottolineata l'affermazione personale dei candidati Cia. Pensiamo che sia stata premiata la scelta di persone molto conosciute nei rispettivi ambiti territoriali, profondamente conoscitrici delle problematiche sia dei centri urbani che del mondo agricolo. Sono sicuro che la loro esperienza porterà un valore aggiunto in seno ai Consorzi per renderli ancora più efficienti e utili a tutta la popolazione e a tutto il territorio». E grande soddisfazione per il risultato conseguito viene espressa anche dal direttore di Coldiretti Venezia, Giovanni Pasquali. «Ha vinto la lista dell'agricoltura, vince la continuità di gestione. È stato un grande lavoro di squadra - sottolinea - ed è positivo che il mondo agricolo si sia compattato a favore di un risultato di continuità dalla precedente gestione». «È stato riconosciuto agli agricoltori il ruolo di sentinelle - gli fa eco il presidente di Coldiretti, Andrea Colla - che hanno a cuore il territorio e sono abituati a viverlo e gestirlo quotidianamente. Continueremo a governare i **consorzi di bonifica** assumendoci delle responsabilità e lavorando

per il bene di tutta la cittadinanza». Dopo la proclamazione degli eletti, si dovrà attendere l'elezione dei quattro rappresentanti dei Sindaci, la nomina dei due rappresentanti della Regione, del revisore unico dei conti, dei 3 rappresentanti delle Province (Padova, Treviso e Città Metropolitana di Venezia) per completare l'assetto assembleare. Presumibilmente tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2020, la nuova assemblea sarà convocata per eleggere il presidente e gli altri componenti del Cda.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzi **bonifica**, il mondo agricolo fa il pieno

IL RINNOVO

PADOVA Le associazioni di categoria del mondo agricolo hanno fatto quasi il pieno, con una sola eccezione a Cittadella, nelle elezioni per il rinnovo delle assemblee dei Consorzi di **bonifica** svoltisi domenica in tutta la Regione e che guideranno gli importanti enti che si occupano della delicata gestione del territorio nel quinquennio 2020/2024. Quattro nella provincia di Padova gli enti consorziali presenti: Bacchiglione per la città e il Piovese, Adige-Euganeo per la Bassa, il territorio dell'Alta padovana è invece diviso tra Acque Risorgive e il Brenta.

In quest'ultimo Consorzio la lista unitaria è risultata largamen-

te perdente, mentre la maggioranza è stata fatta segnare dalla lista del presidente Enzo **Sonza** "L'acqua è vita", che nelle tre fasce in cui sono divisi gli elettori, è riuscita ad imporsi con ben 12 consiglieri, mentre 8 sono quelli eletti nella lista unitaria.

Sempre il Consorzio Brenta, proprio grazie allo spirito competitivo fatto registrare dalle due liste, vi è stato il maggior afflusso di elettori, mentre in generale negli altri enti si è visto un calo rispetto ai già striminziti numeri della tornata precedente.

Lo ha sottolineato lo stesso assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan: «Nonostante il loro ruolo di presidio e difesa attiva dell'equilibrio idrogeologico l'affluenza al voto degli elettori ha manifestato una flessione rispetto alle

precedenti elezioni, scendendo in alcuni casi alla soglia minima del 2%. Si distingue fra tutti il **consorzio di bonifica Brenta** di Cittadella - sottolinea con soddisfazione Pan - dove l'affluenza al voto è stata complessivamente superiore al 7,6%, con una partecipazione al voto degli elettori della prima fascia quasi del 5% e del 33% nella terza fascia».

La nuova assemblea di Acque

DI CATEGORIA DEL SETTORE PRIMARIO

Risorgive, l'altro Consorzio dell'Alta, sarà composta da 17 rappresentanti eletti nella lista unitaria Coldiretti, Cia e Confagricoltura e 3 eletti nella lista Unione dei cittadini.

Ampiamente dominato dalla lista di categoria degli agricoltori anche la nuova assemblea del **Consorzio Bacchiglione**, che interessa tutto il territorio comunale di Padova, oltre alla cintura urbana e il Piovese: 19 i consiglieri eletti, uno soltanto espressione della compagine "Cittadini nei Consorzi". Copione simile anche all'Adige-Euganeo, dove la lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura ha ottenuto 18 consiglieri, uno "Futuro per il Consorzio" e uno anche "Cittadini nei Consorzi"; in quest'ultimo caso si tratta di Diego Boscarolo, ambientali-

sta di Bagnoli, la cui elezione è avvenuta anche sull'onda della denuncia di diversi casi di inquinamento nel Conselvano.

I quattro presidenti uscenti sembrano essere incamminati sulla via della rielezione: Roberto **Sonza** al Brenta, Francesco **Cazzaro** alle Acque Risorgive, Paolo **Ferraresso** al Bacchiglione e Michele **Zanato** all'Adige-Euganeo.

Dopo la proclamazione degli eletti, si dovrà attendere l'elezione dei quattro rappresentanti dei Sindaci, la nomina dei due rappresentanti della Regione Veneto, del Revisore unico dei conti, dei rappresentanti delle Province per completare l'assetto assembleare.

Nicola Benvenuti

**IN TESTA IN TRE
DEI QUATTRO
ENTI PADOVANI LE LISTE
DELLE ASSOCIAZIONI**



BONIFICA. Le elezioni per il rinnovo andate in scena domenica in un centinaio di seggi vicentini

Consorzi, exploit agricolo in un mare di astensione

Alle urne per tre enti in provincia
Bassa la partecipazione: nell'Apv si ferma al 3,3%. La lista unitaria esulta per il risultato ottenuto

Ilaria Litturi

Un exploit agricolo in un mare di astensione. Grande soddisfazione tra gli agricoltori vicentini dopo i risultati delle elezioni per il rinnovo delle assemblee dei tre Consorzi di bonifica che interessano la provincia di Vicenza: l'Alta Pianura Veneta, l'Adige Euganeo e il Brenta, che si sono svolte durante l'intera giornata di domenica nel centinaio di seggi nel Vicentino. Ma i dati sono parziali e quello che emerge è la bassa affluenza alle urne per il rinnovo delle assemblee dalle quali usciranno i Consigli di amministrazione, i presidenti e i vicepresidenti che guideranno gli enti per il prossimo quinquennio.

Nonostante l'importanza di ciò che viene quotidianamente svolto in termini di salva-

guardia e sicurezza dai Consorzi per il bene del territorio, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ad esempio, che opera in oltre sessanta comuni della provincia, l'affluenza totale è risultata del 3,35%, a fronte del 5,42 del 2015. Il mondo agricolo invece, si è presentato compatto all'appuntamento e il fare squadra ha premiato. Le tre organizzazioni agricole vicentine - Coldiretti, Cia Agricoltori Italiani e Confagricoltura - hanno unito le forze e fin da subito hanno lanciato un appello anti astensione, in parte ripagato. Si dice soddisfatto Giuseppe Pan, assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica: «Il mondo dell'agricoltura vede premiata la gestione dei Consorzi di bonifica, riconfermando la presenza dei propri rappresentanti nelle assemblee consortili. La lettura degli esiti



Una foto d'archivio delle elezioni consortili nel bassanese

delle elezioni vede poche sorprese nell'ambito delle formazioni che governeranno i Consorzi nei prossimi cinque anni» e aggiunge «la consapevolezza sul ruolo di prevenzione e di salvaguardia del territorio svolta dagli organismi consortili non fa breccia nella categoria dei contribuenti urba-

ni». Dai risultati emerge che in media oltre l'85% degli eletti appartiene alle organizzazioni professionali agricole e solo il restante 15% alle formazioni non agricole. Altro dato interessante è quello dei voti relativi alle tre fasce: la prima è costituita principalmente

dagli urbani, la seconda dagli artigiani e dai piccoli proprietari terrieri mentre la terza dagli industriali e dalle imprese agricole. L'auspicio dell'assessore Pan è che «le diverse componenti del mondo agricolo trovino la necessaria sintesi per esprimere consigli di amministrazione operativi e validi presidenti».

Coldiretti, in una nota, afferma che «il tema della gestione dell'acqua in Veneto, dopo le calamità e i problemi ambientali, hanno richiamato l'attenzione di un pubblico diverso rispetto ai soli operatori agricoli. Nonostante l'appuntamento non goda di percentuali altissime in merito all'affluenza al voto dell'intera collettività, si tratta di un "risveglio" che Coldiretti legge con favore considerato il dialogo avviato con la società civile in virtù di un patto stretto con il consumatore per il presidio del salubrità dei prodotti». Soddisfatto è anche Enrico Pizzolo, presidente di Confagricoltura Vicenza: «La lista unitaria ha trionfato in due Consorzi su tre, segno che lo sforzo messo in campo dalle tre associazioni agricole ha premiato. Ci auguriamo sia un punto di partenza per avviare un lavoro proficuo e sinergico per il bene del territorio, che deve puntare a una riorganizzazione degli enti finalizzata anche alla riduzione dei costi e in una rapida e buona progettualità per portare avanti i lavori di cui il territorio necessita». •

DE FREGAZZARI/ANSA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BACCHIGLIONE

Duecento schede nulle non fermano l'exploit degli agro-candidati

PADOVA. Sono 4.871 (su 186.660 aventi diritto, pari al 2,61%) gli elettori che domenica si sono recati ai seggi per il rinnovo dell'assemblea del **Consorzio di bonifica Bacchiglione**. Per la prima fascia hanno votato 2.786 elettori (su 159.730 aventi diritto, ovvero l'1,74 per cento); per la seconda 1.424 elettori (su 22.771 aventi diritto, pari al 6,25 per cento); per la terza fascia 660 su 4.159 (il 15,87 per cento).

In prima fascia la lista 1 Coldiretti-Cia-Confagricoltura ha ottenuto 2.203 voti (sei seggi). Sono risultati eletti il presidente uscente Paolo **Ferraresso** (891 preferenze);



Bernardina Vettorato

Renzo Stramazzo (654); Loris Schiavon (602); Luca Lazaro (574); Claudio D'Ascanio (534); Emanuele Baschierato (409). La lista Cittadini nei consorzi ha raccolto 374 voti e un seggio, assegna-

to a Bernardina Vettorato (138 preferenze).

In seconda fascia si è presentata solo la lista unitaria Coldiretti-Cia-Confagricoltura, che ha raccolto 1.405 voti e sei seggi. Gli eletti sono Silvano Bugno (579 preferenze); Alberto Baratto (562); Paola Franceschin (428); Older Pandolfo (243); Roberto Ponchio (234); Giuliano Ravazzolo 225.

Anche in terza fascia la lista unitaria delle associazioni degli agricoltori non aveva rivali e ha raggranellato 655 consensi, che fruttano sette seggi. Gli eletti sono Valter Gobbo (332 preferenze); Giuseppe Gatto (239); Federico Arcolin (180); Giampietro Grigoletto (179); Matteo Rango (172); Luca Biasio (101); Fabiano Gottardo (96).

Da sottolineare che in prima fascia, su 2.786 schede votate, ben 202 (vale a dire il 7,2 per cento) sono risultate nulle.

C.BAC.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BRENTA

Sonza resta in sella con la sua civica Unico caso in provincia

CITTADELLA. A differenza degli altri enti padovani, il **Consorzio di bonifica Brenta** ha visto l'affermazione della lista "civica" **L'acqua è vita** del presidente uscente Enzo **Sonza**. In prima fascia la lista numero 1 ha raccolto 2.757 voti (pari al 62,52%), strappando tre seggi. Sono risultati eletti Luca Liviero (581 preferenze); Lorenzo Boaron (484), Mirko beria (426). La lista unitaria degli agricoltori si è fermata a 1.653 suffragi (ovvero il 37,48%), che hanno fruttato due poltrone nell'assemblea consortile, assegnate a Valerio Bonato (599 preferenze) e Mario Sorgato



Enzo **Sonza**

(457).

Più o meno lo stesso copione si è ripetuto in seconda fascia di rappresentanza. La lista "L'acqua è vita" ha raggranellato 1.643 voti (il 62,33%), conquistando cin-

que seggi. Sono stati eletti Luigi **Sonza** (619 preferenze), Gilberto Cecchetto (414 preferenze), Roberto Viasant (260), Antonio Bortignon (174), Bruno Giuseppe Lazzarotto. La lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura ha ottenuto 967 voti (il 37,77%) e tre seggi, attribuiti a Remo Trentin (311 preferenze), Giovanni Tassarollo (352) e Francesco Paccagnella (257).

In fascia tre ha avuto la meglio sempre la lista "L'acqua è vita", che ha messo insieme 991 voti (il 59,66%) e quattro seggi. Il più votato è Enzo **Sonza** (586), davanti a Sebastiano Bolzon (284), Paolo Brotto (226) e Giovanni Miazzo (146). La lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura si è attestata al 40,34%, in virtù di 670 voti. La rappresenteranno nell'assemblea Marino Pagiusco (243 preferenze), Luciano Baldiseri (209) e Francesco Delalai (152).—

C.BAC.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ACQUE RISORGIVE

Ruffato fa il pieno e traina il "listone" della triplice agraria

PADOVA. Netta affermazione della lista unitaria degli agricoltori Coldiretti-Cia-Confagricoltura nelle elezioni di domenica per il rinnovo dell'assemblea del **Consorzio di bonifica Acque Risorgive**, che ha sede a Mestre.

In prima fascia di rappresentanza la lista unitaria ha messo insieme 3834 voti e cinque seggi, la lista sfidante Unione dei cittadini si è attestata a 1436 (due seggi). La lista 1 manderà in assemblea Silvano Borile (1389 preferenze), Giuliano Rettore (1172), Lionello Pellizzer (1093), Clodovaldo Ruffato (962), Fabio Livieri (886). Unione dei cittadini sarà rap-



Clodovaldo Ruffato

presentata da Franco Zoccarato (421 preferenze) e Loris Benetti (332).

In seconda fascia la lista 1 ha raccolto 1948 suffragi (5 seggi), la lista concorrente Unione dei cittadini si è fer-

mata a 506 (un seggio). Sono risultati eletti, per il gruppo Coldiretti-Cia-Confagricoltura, Federico Gallo (767 preferenze), Luciano Coletto (682), Livio Luise (546), Paolo Luisetti (540), Mario Sarto (293). L'Unione dei cittadini potrà contare su Attilio Carlon (184 preferenze).

In terza fascia si era presentata soltanto la lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura, che ha fatto il pieno di seggi (sette), grazie ai 721 voti raccolti. Sono risultati eletti il presidente uscente del Consorzio, Francesco Cazzaro (246); Primo Michieletto (195); Andrea Frasson (161); Sebastiano Cassandro (143); Federico Zanchin (139); Lorenzo Bortoletto (113); Gianni Cassandro (100). L'assetto assembleare verrà completato con quattro rappresentanti dei sindaci, due rappresentanti della Regione, il revisore unico dei conti, i rappresentanti delle Province e della Città metropolitana. —

C.BAC.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ADIGE EUGANEO

Otto su dieci votano per il pool coltivatori Successo schiacciante

ESTE. La lista unitaria degli agricoltori (Coldiretti-Cia-Confagricoltura) ha stravinto le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**.

In prima fascia di rappresentanza la lista 1 ha raccolto 2.253 voti (il 78,75%), eleggendo quattro rappresentanti (Davide Bertipaglia, Emanuele Bonello, Matteo Rango e Marco Zambon). La lista Cittadini nei Consorzi ha raggranellato 349 voti, pari al 12,20%, che fruttano l'elezione di Diego Boscarolo. Solo 259 voti costituiscono il bottino della lista Euganei, che non



Diego Boscarolo

sarà rappresentata nell'assemblea.

In seconda fascia la lista unitaria degli agricoltori ha fatto man bassa di consensi (1.392), arrivando addirittura all'87,1% e guadagnan-

do tutti e sei i seggi in palio. Sono stati eletti Fabrizio Bertin, Lorenzo Bertin, Mauro Bertin, Stefano Capuzzo, Renzo Marcon e Bruno Zovi. La lista Futuro per il Consorzio ha invece raccolto 206 voti (pari al 12,9%), strappando l'elezione di un consigliere (Bruno Mori).

In terza fascia era presente soltanto la lista Coldiretti-Cia-Confagricoltura, che è stata votata da 686 aventi diritto. Gli otto seggi sono stati assegnati a Michele Barbetta, Roberto Ferro, Onorio Finesso, Carlo Gemmo, Marco Menesello, Michele Negretto, Enrico Rossetti e il presidente uscente Michele **Zanato**.

Del consiglio di amministrazione che ha guidato l'ente dal 2015 al 2019 facevano parte anche il vicepresidente Flavio Giroto e i consiglieri Andrea Baldisserotto, Mauro Bertin, Francesco Zambolin e il sindaco di Agna Gianluca Piva. —

C.BAC.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LESTO DEL VOTO

Lista unitaria Confagri, missione compiuta

Coldiretti, Cia e Confagricoltura conservano la maggioranza in tre enti su quattro, si "ribella" solamente l'Alta padovana

LESTO DEL VOTO

PADOVA. L'operazione si è rivelata vincente. La lista unitaria degli agricoltori, promossa da Coldiretti, Cia e Confagricoltura, si è imposta domenica in tre delle quattro elezioni per il rinnovo delle assemblee dei Consorzi di **bonifica** che interessano la nostra provincia. Soltanto il Consorzio Brenta, che ha sede a Cittadella, ha fatto una scelta diversa e confermato piena fiducia al presidente uscente, Enzo **Sonza**, di Galliera Veneta, e alla sua lista "civica" L'acqua è vita.

Le associazioni degli agricoltori esprimono soddisfazione. «In tre Consorzi su

quattro ha vinto la lista unitaria, premiando lo sforzo delle tre associazioni di superare le divisioni e lavorare insieme - afferma Michele Barbeta, presidente di Confagricoltura Padova, che si è guadagnato la rielezione nella terza fascia dell'Adige Euganeo di Este - Auspicio che questo risultato possa consentirci di proseguire nel virtuoso cammino già intrapreso da alcuni di riduzione dei costi».

Nella prima fascia del Consorzio Acque Risorgive, dove 17 rappresentanti sono stati eletti nella lista unitaria Coldiretti-Cia-Confagricoltura mentre tre sono in capo all'U-

Un canale consortile. Domenica sono state rinnovate le assemblee

nione dei cittadini, si segnala il successo personale dell'ex presidente del Consiglio regionale del Veneto, Clodoaldo Ruffato, che ha ottenuto 962 preferenze. Festeggia anche Loris Benetti, eletto con Franco Zoccarato e Attilio Carlon, supportato dal consigliere regionale Maurizio Conte. L'unica donna tra gli ottanta eletti è Bernardina Vettorato, già candidata M5S a Maserà, che è stata eletta nella prima fascia di rappresentanza del **Consorzio Bacchiglione** all'interno della lista Cittadini nei Consorzi.

Diego Boscarolo, storico

ambientalista, festeggia la sua elezione nell'assemblea del Consorzio Adige Euganeo. Mentre il sindaco di Carmignano di Brenta, Alessandro Bolis, rivendica l'appartenenza a "Sì Carmignano" di Lorenzo Boaron, eletto al Brenta nella lista L'acqua è vita. «Nonostante il ruolo dei Consorzi di difesa attiva dell'equilibrio idrogeologico - commenta l'assessore regionale Giuseppe Pan - l'affluenza degli elettori ha manifestato una flessione rispetto alle precedenti elezioni, scendendo in alcuni casi alla soglia minima del 2%». —

Claudio Baccarin



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VOTO Delta del Po e Adige Po

Rinnovati i due consigli dei Consorzi di bonifica

Si sono svolte domenica scorsa le elezioni per il rinnovo delle assemblee dei due Consorzi di Bonifica: il Delta del Po e l'Adige Po. Essendo stata presentata una lista per ciascun consorzio con 20 candidati divisi nelle tre fasce di rappresentanza, tutti sono entrati nel consiglio dei due Consorzi. Per quanto riguarda il Consorzio Delta del Po sono stati eletti in prima fascia Antonio Banin, Antonio Beltrame, Marco Milan, Attilio Pezzolato; in seconda fascia Paolo Baldan, Mario Bellettini, Imo Greguoldo, Mirco Marangon, Eder Pozzato, Adriano Tugnolo, Albano Vivian; in terza fascia Camillo Brena, Claudio Gaiga, Andrea Mezzanato, Giorgio Michieletti, Cinzia Pezzolato, Luca Tessarin, Giorgio Uccellatori, Mario Visentini, Damiano Zuriati. Per quanto riguarda, invece, l'Adige Po, eletti in prima fascia Erri Faccini, Luca Gerema, Paolo Sartori, Sandro Trombella; in seconda fascia Giacomo Balbo Marco Bari, Roberto Branco, Franco Castaldelli, Fabrizio Guerrato, Mirco Pagliarini, Mauro Visentin, Matteo Zerbinati; in terza fascia Lauro Ballani, Gianluigi Bonavigo, Raffaele Borin, Paola Drago, Alberto Forestan, Fabrizio Marinello, Massimo Patergnani, Roberto Zanirato. In tempi brevi, tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio, i presidenti uscenti (e confermati in consiglio) Adriano Tugnolo e Mauro Visentin convocheranno l'assemblea nel corso della quale si voterà per il nuovo presidente e i componenti del consiglio di amministrazione. Intanto Coldiretti, al termine delle votazioni, ha sottolineato come i cambiamenti climatici, il dissesto idrogeologico, la tutela del territorio e della bellezza del paesaggio "sono senz'altro i motivi per cui le elezioni hanno coinvolto liste di agricoltori, cittadini ed amministratori". "Nonostante l'appuntamento non goda di percentuali altissime in merito all'affluenza al voto dell'intera collettività, si tratta di un 'risveglio' che Coldiretti legge con favore considerato il dialogo avviato con la società civile in virtù di un patto stretto con il consumatore per il presidio del salubrità dei prodotti - conclude l'associazione - la prospettiva è il sicuro confronto costruttivo all'interno delle dieci strutture che operano in Veneto, tra le attività rientra anche la manutenzione e l'ammodernamento, oltre che le opere di difesa idraulica come i bacini di laminazione delle piene".



Chi entra

Valente e Occhi più votati tra gli uomini di Coldiretti

Ancora manca la ratifica ufficiale, ma l'elenco di coloro che sono destinati a far parte dell'assemblea dei consorzi di bonifica già ieri era definito. Veronese. In prima fascia erano previsti 2 soli eletti. I più votati sono stati i rappresentanti di Coldiretti Claudio Valente e Francesco Occhi. In seconda fascia la civica Uniti per la bonifica e la tutela del territorio ha ottenuto due seggi, che saranno ad appannaggio di Fabio Passuello ed Ampelio Cagalli. Sette invece i più votati della formazione unitaria delle

associazioni di categoria, che candidava Luca Melotti, Giovanni Adami, Alex Vantini, Francesco Dolci, Matteo Birilli, Osvaldo Tadello e Marco Giuseppe Benedetti. In terza fascia Uniti ha conquistato un posto, per Carlo Franco, mentre Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno visto votati Roberto Serpelloni, Riccardo Luca Bonfante, Andrea Bedoni, Raffaele Pettene, Simone Lucchini, Renzo Bonizzato, Giuseppe Carcereri e Umberto Parodi. Alta pianura Veneta. Per quanto riguarda la prima fascia risultano come più votati, Attilio Cappelletti

di Cittadini nei consorzi, Giovanni Barco, Pier Davide De Marchi, ed Alessandro Giacomuzzo di Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori italiani, e Chiara Zoppi di Fossi puliti, che è l'unica veronese dei cinque. Sia in seconda che in terza fascia erano in lista solo liste unitarie delle tre associazioni del primario, di cui passeranno tutti i presenti. Per quanto riguarda la seconda fascia si tratta dei vicentini Sergio Bassan, Luca Piccolini, Pierluigi Ponzo e Silvio Parisio, il presidente uscente, mentre rappresentano l'area veronese Pierangelo Casanova, Valentino Gambaretto e Marco Tessari. In terza fascia, invece, a formare la lista sono Antonio Agostini, Stefano Berton, Moreno Cavazza, Mirco Faccio ed Alessandro Lunardi, per quanto riguarda la nostra provincia, Carlo Berno, Gianni Biasiolo e Domenico Bisognin per quella berica. **LU.FL.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ELEZIONI. Domenica si è votato per scegliere chi entrerà nell'assemblea degli enti di **bonifica**, organismo che poi individua il consiglio direttivo

Consorzi, alle urne in quattro su cento

Avevano diritto di esprimere la propria preferenza oltre 300mila persone, rappresentati soprattutto i sindacati, ma anche chi si batte contro i Pfas

Luca Fiorin

Consorzi di **bonifica**: cala l'affluenza degli elettori, ma paga la scelta delle associazioni degli agricoltori di far fronte comune. In tutti gli enti competenti anche per il veronese, i sindacati hanno fatto man bassa. Questa volta, però, sono riusciti a mettere un piede dentro anche realtà che in passato nemmeno pensavano di poter essere rappresentate.

Partiamo dal **Consorzio di bonifica Veronese**, che si occupa della sicurezza idrica e dell'irrigazione nell'area veronese a destra del fiume Adige.

È una realtà il cui territorio di competenza si estende su 171.134 ettari e comprende 59 Comuni, di cui 57 veronesi e due rodighini. Domenica alle elezioni per il rinnovo dell'assemblea, che poi nominerà il consiglio direttivo, hanno partecipato 4.987 dei 112.354 aventi diritto. Si tratta di solo il 4,44 per cento. Un terzo in meno rispetto alle precedenti votazioni, quattro anni fa.

Molto bassa la partecipazione per la prima fascia, che comprende soprattutto proprietari e conduttori di immobili, che non ha superato il 2,55 per cento, mentre arriva-

no al 12,35 e a oltre il 26 le percentuali di affluenza relative alla seconda e terza fascia, che comprende i rappresentanti di aziende agricole di medie e grandi dimensioni.

In prima fascia la lista Coldiretti ha battuto, con il 73,3 per cento dei consensi, le civiche Uniti per la **bonifica** e la tutela del territorio (17,5); Per una **bonifica che bonifica** (9,2). Ancora più nette le vittorie delle formazioni che univano Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori italiani in seconda e terza fascia, nelle quali avevano come unica concorrente Uniti per la **bonifica** e la tutela del territorio.

Hanno ottenuto l'82,6 e l'88,7 dei consensi.

Per i risultati individuali va segnalato l'exploit di Claudio Valente che, in prima fascia, ha ottenuto 1.402 voti. Il secondo dei più votati, Luca Melotti, che correva in terza fascia, ha raccolto 433 preferenze.

Consorzio di bonifica Alta pianura Veneta, che opera in un'area formata da 172.998 ettari e 99 comuni, di 30 nel veronese in sinistra Adige, i votanti sono stati in percentuale ancora meno. L'affluenza totale è stata del 3,35 per cento, a fronte del 5,42 del 2015. Sono stati solo 5.519 co-

loro che si sono presentati alle urne per la prima fascia, sui 226.233 convocati.

Questi elettori hanno permesso per la prima volta l'ingresso nella stanza dei bottoni di un rappresentante delle Mamme no Pfas e delle altre realtà che si battono contro l'inquinamento ambientale e in particolare dell'acqua.

In totale Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno portato a casa 18 dei 20 seggi in lizza.

La scarsa presenza di votanti pone interrogativi sulla partecipazione della gente alle scelte di conduzione di enti che gestiscono bilanci e svolgono compiti molto importanti.

Daniele Salvagno, presidente provinciale e regionale di Coldiretti, commenta: «La partecipazione al voto non ha raggiunto percentuali altissime, ma c'è un risveglio della società civile».

Paolo Ferrarese, che è a capo di Confagricoltura, sottolinea invece la positività della scelta di unire i coltivatori e si dice contento del risultato ottenuto da Valente, nonostante rappresenti Coldiretti. Parla infine di «risultati in linea con le attese» Andrea Lavagnoli, presidente provinciale di Cia - Agricoltori italiani. ●

© FOTOGRAFIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



FLOP DELLA LISTA M5S

Consorzi di **bonifica** Ecco tutti gli eletti

La lista unitaria delle tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) ha trionfato nelle elezioni per il rinnovo delle assemblee consortili dei Consorzi di **bonifica**.

Nel Veneto Orientale è fallito il tentativo del M5S di scalfire il predominio del mondo agricolo. La lista Cittadini nei Consorzi, sostenuta dai Cinquestelle, non ha eletto alcun rappresentante. La nuova assemblea del

Consorzio Acque Risorgive (Mestre, Miranese e parte della Riviera del Brenta) sarà composta da 17 consiglieri della lista unitaria di Coldiretti, Cia e Confagricoltura e 3 della lista Unione dei Cittadini. I risultati premiano l'amministrazione uscente guidata da Francesco **Cazzaro**.

Lista Coldiretti, Cia e Confagricoltura: Silvano Borile, Giuliano Rettore, Lionello Pellizzer, Clodovaldo Ruffa-

to, Fabio Livieri (fascia 1); Federico Gallo, Luciano Colletto, Livio Luise, Paolo Luisetto, Mario Sarto (fascia 2); Francesco **Cazzaro**, Primo Michieletto, Andrea Frasson, Sebastiano Cassandro, Federico Zanchin, Lorenzo Bortoletto, Gianni Cassandro per la fascia 3. Lista Unione dei Cittadini: Franco Zoccarato, Loris Benetti per la fascia 1; Attilio Carlon per la fascia 2. Riconferme, con qualche novità di nell'assemblea del Consorzio Veneto Orientale: premiata la guida uscente del presidente Giorgio Piazza. Tutti riconfermati i membri elettivi del cda uscente: il vice Mario Nardin e i consiglieri Luciano Baldo e Andrea Pegoraro. Tra gli eletti

della terza fascia, riconferma per Attilio Biason, Costante Borin e Maurizio Guglielmini. Le new entry sono Nicola Bortoluzzo e Pietro Grimani. Eletto anche Isidoro Di Tos (lista Agri).

La seconda fascia sarà rappresentata da Claudio D'Ondorico, Gianluigi Martin, Roberto Scarpa, Maria Caterina Vio e Simone Zanella, con la novità di Andrea Colla, presidente provinciale di Coldiretti. Infine nella prima fascia la lista del mondo agricolo porta in assemblea il rieletto Gianmarco Montagner e le novità Angelo Cancellier e Stefano Zulianello. Per la lista Agri ci sarà Lorenzo Furlan. —

Giovanni Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELETTA L'ASSEMBLEA

**Consorzio Piave
«Più investimenti
per l'irrigazione»**

TREVISO. Domenica scorsa è stata eletta la nuova assemblea del **Consorzio di Bonifica Piave**, che eleggerà nelle prossime settimane il nuovo presidente al posto di Giuseppe Romano, giunto alla fine del secondo mandato. Soddisfatto dell'esito delle elezioni Giangiaco Bonaldi, presidente di Confagricoltura Treviso: «La scelta di fare una lista unitaria tra le tre associazioni è stata premiante, e lo conferma anche l'affluenza maggiore rispetto agli anni scorsi. Ora l'importante è che lo sforzo comune sia ricompensato da un lavoro davvero proficuo e sinergico, portato avanti di comune accordo per il bene del territorio, inaugurando un clima di collaborazione tra le associazioni anche in altri ambiti. Gli investimenti futuri dei consorzi dovranno puntare ad ampliare la superficie irrigua, perché ci sono zone che ancora non lo sono, e a far fronte all'emergenza idrica. Vanno infatti realizzate le opere necessarie ad avere più bacini d'acqua per consentire che le aziende agricole, anche d'estate, possano disporre dell'acqua necessaria per l'irrigazione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E CIA

CONSORZI, SUCCESSO PER LA LISTA UNITARIA

Alle urne sono andati anche cittadini e amministratori per il bene del territorio

Soddisfatti gli agricoltori veronesi per gli esiti delle elezioni dei Consorzi di Bonifica. Si è votato domenica 15 dicembre, per il rinnovo degli incarichi del Consorzio di Bonifica Veronese e dell'Alta Pianura Veneta. Le tre associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia - Agricoltori italiani - si sono presentate al voto con una lista unitaria, con persone impegnate a garantire, grazie all'esperienza, una gestione attenta e competente degli Enti pubblici deputati alla difesa di abitazioni, esercizi commerciali, capannoni dagli allagamenti che possono essere provocati da precipitazioni intense e da esondazioni di fiumi e canali. «I cambiamenti climatici, il dissesto idrogeologico, la tutela del territorio e della bellezza del paesaggio sono senz'altro i motivi per cui le elezioni dei Consorzi di Bonifica hanno coinvolto liste di agricoltori, cittadini ed amministratori. Il tema della gestione dell'acqua nel veronese, dopo le calamità ripetute ogni anno, i problemi ambientali causati da fonti di inquinamento industriale a volte anche urbano, hanno richiamato l'attenzione di un

pubblico diverso rispetto ai soli operatori agricoli interessati maggiormente quali primi custodi della terra e delle risorse naturali. Nonostante l'appuntamento non goda di percentuali altissime in merito all'affluenza al voto dell'intera collettività, si tratta di un "risveglio" che Coldiretti legge con favore considerato il dialogo che da tempo l'associazione ha avviato e consolidato con la società civile. Ora andiamo avanti con l'attività di tutela del territorio e del patrimonio idrico», precisa **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona. Soddisfatto

dell'esito delle elezioni **Paolo**

Ferrarese, presidente di Confagricoltura Verona: «Ha premiato l'aver fatto una lista unitaria perché il rischio, in caso contrario, vi era la possibilità che categorie diverse dall'agricoltura potessero dettare la linea, mentre è giusto che siano gli agricoltori ad avere voce nelle questioni riguardanti il territorio. Siamo felici per il brillante risultato ottenuto in prima fascia da Claudio Valente, anche se non rappresenta la nostra associazione, perché viene premiato il suo impegno a favore degli interessi degli agricoltori. Dal nuovo direttivo ci aspettiamo che la presidenza vada alla persona più preparata, più vicina ai territori e più rappresentativa degli interessi agricoli. Auspichiamo che i progetti iniziati possano proseguire e che si possa ampliare la superficie irrigua, soprattutto nelle zone vocate a vite che oggi ne sono sprovviste. Infine ci attendiamo che il costo del canone rimanga il più basso possibile, data la situazione critica riguardante i seminativi, che non possono permettersi spese aggiuntive».

Andrea Lavagnoli, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani: «La nostra organizzazione ha scelto di dar vita a una lista unitaria, con le altre organizzazioni agricole, partendo dalla valutazione che i consorzi di bonifica necessitano di gestioni efficienti e trasparenti per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e le difficoltà del settore agricolo, che deve fare i conti con mercati sempre più aleatori e con crescenti costi di produzione. Si è scelto di mettere da parte particolari rivendicazioni, pur importanti, per un obiettivo comune. I risultati sono in linea con le attese e ora auspichiamo che si avvii

un lavoro proficuo e sinergico per il bene del territorio».

Daniele Salvagno



VANDALI E INCIVILI Raccogliere ciò che si getta in acqua costa davvero molto al Comune

Rifiuti in canale per 97mila euro

Lasciare l'immondizia lungo gli scoli non è solo un danno per l'ambiente ma anche per le casse

■ Palazzo Nodari costretto a sborsare

ROVIGO - Una cifra che ha dell'incredibile. Ma non perché il servizio sia costoso.

Ma per il fatto che una spesa così consistente fa ben pensare a quanto regni sovrana l'inciviltà nella nostra città. Sì perché, il Comune di Rovigo, è costretto a pagare la bellezza di 97mila euro al Consorzio di bonifica affinché questo ci liberi dai rifiuti gettati nell'Adigetto.

Incredibile, dicevamo, ma vero.

Nel 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione con il Consorzio di bonifica Adige Po per il servizio che si chiama tecnicamente "Raccolta e trasporto rifiuti solidi assimilati urbani dai canali Adigetto e Scortico" ma che in parole povere significa semplicemente che paghiamo qualcuno perché pulisca dai rifiuti il nostro Adigetto.

"In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 della Convenzione la spesa prevista nel 2020 per il servizio ammonta esattamente a 97.695,64, pari al consuntivo dell'anno precedente", si legge nella delibera comunale per la liquidazione della quota annuale al Consorzio.

E, chiaramente, va aggiunta la spesa per il prossimo anno che si aggira intorno ai 24mila

euro.

Gli argini, purtroppo, sono storicamente scelti per gettare i rifiuti da

vandali e ignoranti che caricano la macchina di sacchi e immondizia varia per liberarsene in prossimità dei corsi d'acqua dove, di solito, non ci sono telecamere e passano pochi veicoli in modo da poter agire indisturbati e con tranquillità. Che poi, il fatto che in tanti, una volta

fatta la fatica di caricare la macchina, decidano di scaricarla di nascosto e illegalmente lungo gli argini invece che in discarica, rimane un mistero che denota poco, anzi, pochissimo amore per il territorio.

E quando questi rifiuti finiscono in acqua rischiano di fare ancora più danni, non solo all'ambiente ma anche ai meccanismi di movimentazione dell'acqua

negli scoli e nei canali dei quali, appunto, si occupa il consorzio.

Così il Comune, anzi, ricordiamolo ancora una volta, tutti noi (visto che nelle casse del Comune ci sono i soldi delle nostre tasse), siamo costretti a pagare migliaia di euro per raccogliere ciò che gli incivili buttano nel posto sbagliato. Cambierà mai questa terribile usanza?





Il Comune paga una grossa cifra al Consorzio di bonifica affinché raccolga i rifiuti che vengono gettati in acqua